

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA E INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CIG: 8556693670

SCHEDA SEGNALAZIONE PRESENZA/ASSENZA INCOMPATIBILITÀ/CONFLITTO D'INTERESSI  
(PRESIDENTE/COMMISSARIO INTERNO)

PARTE I: DA COMPILARE A CURA DEL DIPENDENTE CANDIDATO AL RUOLO DI PRESIDENTE/COMMISSARIO DI GARA

Titolo Gara	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA E INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
CIG Gara	CIG: 8556693670
Data prima seduta pubblica	18.02.2021
Importo base d'asta	135.000,00
Numero Componenti Commissione	X3 <input type="checkbox"/> 5
Dichiarante	JAVINIA PAVIA
Ruolo dichiarante	COMMISSARIO DI GARA

**DICHIARAZIONE DI PRESENZA/ASSENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO D'INTERESSI**  
**ex art. 77 e 42 D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma I, c.p.c. e art. 35 bis D.Lgs. 165/2001**  
**(ASTENSIONE OBBLIGATORIA)**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., il sottoscritto ..... Janina Totto ..... dichiara di:

1.  avere svolto o svolgere attualmente altra funzione/incarico tecnico o amministrativo relativamente all'appalto del cui affidamento si tratta;  

*ovvero*

 non avere svolto o non svolgere attualmente altra funzione/incarico tecnico o amministrativo relativamente all'appalto del cui affidamento si tratta;
  
2.  aver rivestito, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di affidamento, la carica di amministratore all'interno dell'Amministrazione  

*ovvero*

 non aver rivestito, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di affidamento, la carica di amministratore all'interno dell'Amministrazione
  
3.  aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione, in qualità di commissario, di atti dichiarati illegittimi;  

*ovvero*

 non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione, in qualità di commissari, di atti dichiarati illegittimi;
  
4.  avere – se stesso o il coniuge - per quanto di conoscenza, rapporti di parentela<sup>1</sup> fino al quarto grado, ovvero di essere convivente o commensale abituale di persona che rivesta posizione apicale nell'organizzazione di uno dei concorrenti o di ogni altro soggetto che sia legato da un rapporto di lavoro subordinato con uno dei concorrenti e che abbia un interesse per l'affidamento di cui trattasi:  
Carica/Ruolo<sup>2</sup> ricoperto \_\_\_\_\_ della società \_\_\_\_\_ (occorre indicare la denominazione della società);  

*ovvero*

 non avere – se stesso o il coniuge - per quanto di conoscenza, rapporti di parentela fino al quarto grado ovvero di non essere convivente o commensale abituale di persona che rivesta posizione apicale nell'organizzazione di uno dei concorrenti o di ogni altro soggetto che sia legato da un rapporto di lavoro subordinato con uno dei concorrenti e che abbia un interesse per l'affidamento di cui trattasi;

<sup>1</sup>Art. 74 c.c. - Parentela: La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.

Art. 75 c.c. - Linee della parentela: sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.

Art. 76 c.c. - Computo dei gradi: nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo: Amministratore, Direttore Generale, Direttore Commerciale o altro soggetto, con ruolo di responsabilità e decisionale, che abbia un interesse diretto agli esiti favorevoli o sfavorevoli della gara.

5.  avere direttamente o tramite il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito<sup>3</sup> significativo con uno dei concorrenti;

*ovvero*

x **non** avere direttamente o tramite il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativo con uno dei concorrenti;

6.  aver prestato consulenza tecnica nella predisposizione dell'offerta di uno dei concorrenti;

*ovvero*

x **non** aver prestato consulenza tecnica nella predisposizione dell'offerta di uno dei concorrenti;

7.  avere un rapporto di dipendenza e/o collaborazione di qualsiasi tipo ivi compreso, in via esemplificativa, il ruolo di lavoratore subordinato, procuratore o agente di uno dei concorrenti;

*ovvero*

x **non** avere un rapporto di dipendenza e/o collaborazione di qualsiasi tipo ivi compreso, in via esemplificativa, il ruolo di lavoratore subordinato, procuratore o agente di uno dei concorrenti;

8.  avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come minaccia alla propria imparzialità o indipendenza nel contesto della procedura di gara;

*ovvero*

x **non** avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come minaccia alla propria imparzialità o indipendenza nel contesto della procedura di gara;

9.  che relativamente all'appalto del cui affidamento si tratta sono coinvolti interessi propri, ovvero, per quanto di conoscenza:

- di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi del dichiarante;
- di persone con le quali il dichiarante abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di soggetti od organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il dichiarante sia amministratore o gerente o dirigente.

Specificare quali: \_\_\_\_\_

*ovvero*

x che relativamente all'appalto del cui affidamento si tratta **non** sono coinvolti interessi propri, ovvero, per quanto di conoscenza:

- di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi del dichiarante;
- di persone con le quali il dichiarante abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di soggetti od organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente;

<sup>3</sup> Devono intendersi esclusi dal novero dei rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti rilevanti ai fini dell'astensione quei rapporti di credito o debito che afferiscono alla gestione routinaria di utenze, abbonamenti, ad eccezione dei casi in cui tali rapporti siano sfociati in controversie giudiziarie comunque previste, allo stesso numero, come autonome cause di astensione obbligatoria.

- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il dichiarante sia amministratore o gerente o dirigente.

10.  essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale<sup>4</sup>;

ovvero

non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

11.  di aver intrattenuto, nel corso dei 12 mesi precedenti la nomina, un rapporto di lavoro – subordinato, para subordinato o autonomo – con uno dei partecipanti all’iniziativa di gara;

ovvero

di non aver intrattenuto, nel corso dei 12 mesi precedenti la nomina, un rapporto di lavoro – subordinato, para subordinato o autonomo – con uno dei partecipanti all’iniziativa di gara.

\*\*\*\*\*

#### DICHIARAZIONE DI PRESENZA/ASSENZA CAUSE PER LA RICHIESTA DI ASTENSIONE FACOLTATIVA, EX ART. 51, II COMMA, C.P.C.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., che:

esistono gravi ragioni di convenienza per l’astensione<sup>5</sup>; nello specifico

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
*(indicare le ragioni sottese alla richiesta di astensione facoltativa formulata al responsabile gerarchico, fornendo altresì eventuale documentazione utile alla valutazione);*

<sup>4</sup> I reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione: Art. 314 Peculato; Art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Art. 316-bis Malversazione a danno dello Stato; Art. 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Art. 317 Concussione; Art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione; Art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Art. 319-ter Corruzione in atti giudiziari; Art. 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità; Art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 321 Pene per il corruttore; Art. 322 Istigazione alla corruzione; Art. 322-bis Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Art. 322-ter Confisca; Art. 323 Abuso di ufficio; Art. 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; Art. 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Art. 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Art. 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Art. 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Art. 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Art. 335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo, ricorrono gravi ragioni di convenienza per l’astensione nei seguenti casi:

- possesso di partecipazioni azionarie in misura superiore al 2% del capitale in una società concorrente con azioni quotate;
- comunanza di interessi di vita di intensità tale da far ingenerare il sospetto che il concorrente possa essere giudicato non in base alle risultanze oggettive del procedimento, ma in virtù della conoscenza personale con il commissario;
- lite pregressa.

Non ricorrono gravi ragioni di convenienza per l’astensione:

- avere con una società concorrente un rapporto di collaborazione volontaria e gratuita.

Ovvero

X non esistono gravi ragioni di convenienza per l'astensione.

\*\*\*\*\*

Roma, li. 18/02/2021

(Firma del dichiarante)  
